

LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - 2ª TORNATA DEL 19 FEBBRAIO 1914

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Leone « sulla necessità di disporre che per un solo minuto fermasse il treno 52 alla stazione di Campomarino della linea Foggia-Ancona ed alla quale fanno capo ogni giorno i viaggiatori di moltissimi comuni del circondario di Larino per recarsi a Roma e nell'Alta Italia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il treno 58 ha carattere di rapida comunicazione tra le Puglie e l'Alta Italia e non può essere gravato di nuove fermate, perchè con ciò se ne pregiudicherebbe la marcia e si comprometterebbero le importanti coincidenze a cui è legato a Bologna. Anzi appunto allo scopo di rendere più rapida la marcia e assicurarne meglio le coincidenze, con le modificazioni d'orario attuate il 1º febbraio corrente, sono state soppresse a detto treno molte delle fermate che faceva tra Ancona e Bologna, convertendolo su tale tratto da accelerato in diretto.

« Non è quindi possibile accogliere la domanda per la fermata del treno suddetto a Campomarino e ciò tanto più che vi sono sullo stesso tratto di linea altre stazioni di maggiore importanza in cui esso ugualmente non ferma ed alle quali la fermata non potrebbe poi essere giustificatamente negata.

« *Il ministro*
« SACCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e i culti annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dai deputati Loero e Pietriboni « per sapere se e come intenda rimediare al disservizio che da più tempo si lamenta nell'Amministrazione della giustizia nel circondario del tribunale di Belluno per vacanze delle preture, difetto di personale di cancelleria e per la eccessiva riduzione nel numero dei giudici di tribunale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La legge del 19 dicembre 1912, riducendo il numero dei giudici, rese in conseguenza necessaria la revisione delle tabelle organiche che fu preparata in base a calcoli statistici del lavoro compiuto nell'ultimo quinquennio, rigorosamente controllati con tutti i mezzi a disposizione del Ministero e previo parere del Consiglio superiore della magistratura.

È questa la ragione della lamentata riduzione nel numero dei giudici del tribunale di Belluno.

« Quanto alle preture di quel distretto giudiziario, mi affretto a far conoscere all'onorevole interrogante che tutti i nove mandamenti che fanno parte del circondario di Belluno sono forniti di titolare ed hanno tutto il personale di cancelleria assegnatovi dalle rispettive piante organiche, al completo; mancando solo l'aggiunto alla pretura di Agordo su cui grava un funzionario in disponibilità al quale il Ministero conta di dare altra destinazione appena se ne presenterà l'occasione propizia.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Nunziante, « per sapere la causa del ritardo in provincia di Reggio Calabria dell'impianto del servizio pubblico automobilistico già approvato dal Consiglio superiore sin dallo scorso giugno ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sulla domanda dei servizi automobilistici in provincia di Reggio Calabria si è pronunciato favorevolmente il Consiglio di Stato.

« Ma alla formale concessione del sussidio per quel servizio come per altri pei quali l'istruttoria è pure ultimata non può provvedersi se le disponibilità di bilancio non lo consentono.

« In ogni modo, siccome è intendimento del Ministero di presentare un disegno di legge che regoli, tenuto conto dell'esperienza, le concessioni dei servizi automobilistici, si spera di potere in tale occasione provvedere ai mezzi necessari perchè non abbia ad arrestarsi il meraviglioso sviluppo di questo mezzo di comunicazione che ha così potentemente contribuito a risolvere presso di noi il problema delle comunicazioni minori.

« *Il ministro*
« SACCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione del deputato Rampoldi, « intorno al progetto di porto fluviale sul Ticino, quale da più tempo gli è stato rassegnato da un Consorzio costituitosi in Pavia, a norma di legge, tra quel comune, la provincia e la Camera di commercio ».